



Un sindaco emozionato come non mai ha preso la parola per ultimo “Ed ora siamo pronti per partire” “L’hotel, il centro commerciale e quello direzionale saranno le nostre tre Ferrari”

Emozionato come ad un esame, genuino come non fosse mai stato davanti al microfono, il sindaco Giuseppe Marsaglia ha preso la parola per ultimo, dopo le illustrazioni del progetto affidate ai tecnici e al video documentario.

“Ringrazio tutti coloro che sono qui questa sera alla presentazione di questo progetto così importante per noi” ha detto il primo cittadino.

“Iniziammo a parlare di aree A.T.A. nel 1998, quando il sindaco Rosito lanciò le prime proposte. Da allora di strada ne è stata fatta tanta perché siamo davvero stanchi di sentirci dire che abbiamo l’aeroporto e non siamo in grado di sfruttarlo per far crescere la nostra città. Il mio ringraziamento va ai colleghi della maggioranza comunale e ai tecnici e dipendenti del comune che, in questi mesi, hanno fatto vedere tutta la loro professionalità”.

Poi il sindaco ha snocciolato numeri, cifre, grandi intenti: occupazionali, economici e sociali; perché con il denaro proveniente dagli oneri di urbanizzazione che il comune incasserà, infatti, si potranno costruire le infrastrutture che mancano nella nostra città. Tipo la scuola di Mappano, attesa ormai da una vita.

“Ci abbiamo creduto fino in fondo, altrimenti ci saremo fermati prima, bloccati da tutti coloro che hanno osteggiato questo progetto” ha detto ancora il sindaco. “Non è stato facile, nelle sedi istituzionali preposte, far capire a tutti i vantaggi di questa operazione. Molti si sono fossilizzati nel ridurre questo progetto alla sola area commerciale. Dopo mesi di



Un raggianti Giuseppe Marsaglia

vani tentativi, per fortuna, in molti hanno cominciato ad ascoltarci, venendo a conoscenza di una realtà vantaggiosa che sarà un volano di sviluppo non solo per Caselle ma anche per i comuni limitrofi.”

“Il comune – ha aggiunto Marsaglia – è l’azienda più grande della nostra città e per farlo funzionare a dovere, in periodi di magra come questi, bisogna saper trovare nuovi fondi e nuove risorse. Questo

progetto potrà dare a Caselle una nuova dimensione di sviluppo e, probabilmente, nuovi obiettivi da raggiungere in termini di qualità e diffusione dei servizi al cittadino”.

Il sindaco si è poi soffermato sui patti di massima raggiunti con Sagat e Alenia, definendoli “fondamentali” per la buona riuscita complessiva del progetto. Il discorso di Marsaglia si è chiuso con una battuta: “Abbiamo un progetto che prevede la

realizzazione di tre Ferrari: l’hotel, il centro commerciale e il centro direzionale. Siamo pronti a partire, e a consegnare le chiavi di queste tre Ferrari”.

A.P.

Dai Comunisti Italiani

Piccola polemica sulle Aree Ata a margine della presentazione realizzata presso la sala Fratelli Cervi. “La presentazione dei progetti che interesseranno le aree adiacenti all’aeroporto ha dimostrato la grande valenza che possono avere per tutto il nostro territorio – dice il segretario dei Comunisti Italiani di Caselle, Endrio Milano – oggi che intorno a quei progetti è aumentato il consenso, i Comunisti Italiani rivendicano, con orgoglio, di averli sempre sostenuti: fino a qualche mese fa, quando “tutto il mondo” sembrava contro, il Partito dei Comunisti Italiani, solo tra i partiti, si è pubblicamente schierato con manifesti, volantini, comunicati stampa. Quando anche la Regione pareva non condividere i progetti ed in Consiglio Regionale fiocavano le interrogazioni contro, il nostro capogruppo Luca Robotti ha presentato l’unica mozione a favore; dispiace solo che il Sindaco, il mio amico Marsaglia, se ne sia dimenticato. Tra i tanti ringraziamenti nei quali si è prodigato, ricordare il lavoro svolto dai Comunisti Italiani sarebbe stato quantomeno corretto”.

Dalla Libera Associazione dei Commercianti di Caselle Tutto bene? Non proprio

È stata anche per noi una sorpresa apprendere attraverso le pagine di un noto settimanale di zona che a Caselle è “in crescita il commercio in città”. Così testualmente recitava l’articolo, articolo che a supporto di quanto affermato citava anche dati e commenti formulati dall’Assessore alle attività economiche, Paolo Gremo.

Quali operatori del settore, da anni presenti sul territorio, abbiamo sinceramente trovato un po’ superficiali tali affermazioni. Soprattutto quando si vuol far intendere in maniera più o meno esplicita che non è così vero che i grandi centri commerciali siano i veri killer del piccolo commercio. Per carità. Anche noi non veniamo dalla luna e ci rendiamo perfettamente conto che non tutti i malesseri del commercio tradizionale siano totalmente da imputare all’apertura di grandi supermercati.

Ma è altrettanto vero che – ce lo conceda – l’apertura di sempre più grandi centri commerciali rappresenta di fatto un impoverimento delle zone centrali dei nostri comuni, a causa della forte migrazione della clientela e conseguentemente dell’offerta verso questi moderni “paesi dei balocchi”. Per cui caro Assessore, è con piacere che gli operatori commerciali di Caselle apprendono che nel quadriennio 2002-2005 le nuove aperture abbiano di gran lunga superato le chiusure dando vita così ad un bilancio tutto sommato attivo, ma non possono fare a meno di notare le tante saracinesche ormai irrimediabilmente chiuse. Da una piccola quanto semplice indagine risulta che nell’area centrale i locali sfitti, o comunque chiusi, sono 29 e ben altri 24 sono adibiti ad uso ufficio o intermediazione immobiliare che, pur rappresentando un servizio per la popolazione, non risultano certo avere quelle caratteristiche di attrazione ed immagine che viceversa hanno, per loro natura, le vetrine dei negozi. E’ sicuramente importante che il 30% degli operatori siano titolari di nuove attività, ma non è trascurabile che a chiudere i battenti sia stato comunque il 15% delle nostre attività commerciali.

A preoccuparci è inoltre anche lo stato di salute delle attività in essere. Ci chiediamo infatti fino a che punto esse siano poste nella condizione di lavorare con serenità e sostanziali benefici economici anziché vivere alla giornata in una sorta di forzata sopravvivenza, al fine di non gettare all’aria anni di impegno e di indubbi sacrifici. Per non dire di quanto possano creare preoccupazione e allarme, assolutamente da non sottovalutare (nonostante quanto voglia farsi intendere attraverso le righe dell’articolo precedentemente citato) i futuri insediamenti commerciali previsti a Caselle e le negative ed ulteriori conseguenze che essi potranno arrecare all’economia locale.

Senza voler aprire pretestuosi dibattiti, gli operatori commerciali di Caselle auspicano che i progetti di riqualificazione urbana siano rivolti al restituire al centro storico della nostra città la sua naturale caratteristica di catalizzatore della vita cittadina, così come la storia dei Comuni d’Italia ci insegna. Tant’è che alla manifestazione inaugurale di un evento di rilevanza mondiale come le Olimpiadi gli organizzatori per raccontare l’Italia hanno proprio voluto partire dalla rappresentazione della piazza come simbolo caratteristico di un’aggregazione attorno alla nostra radici che non possiamo permetterci di dimenticare.

La Libera Associazione dei
Commercianti ed Artigiani di Caselle

al SENATO (scheda GIALLA)



IL 9 E 10 APRILE SI VOTA.

RIAPRIAMO
IL FUTURO.

VOTA
LA MARGHERITA



PUBBLICITÀ ELETTORALE

con PRODI per il bene dell'Italia